Estratto da pag. 6

IL CONVEGNO ALLA SACMI CON IL PROFESSORE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA ZAMAGNI

## Volontariato, la ricetta di Poletti «Il cambiamento nelle mani dei cittadini»

«ESISTE un'Italia generosa che tutti i giorni opera per migliorare la qualità della vita delle persone. È l'Italia del volontariato, della cooperazione sociale, dell'associazionismo e delle imprese sociali. Lo chiamano terzo settore, ma è il primo. È a questo universo che il governo intende rivolgersi attraverso una revisione della legislazione esistente». Questa nota del ministero del Welfare riassume il significato del convegno 'Insieme per un'economia civile', organizzato da Volabo (Centro servizi per il volontariato della Provincia di Bologna) e che si è svolto ieri, presso la sede della Sacmi, alla presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti.

«IL MOTIVO di questo seminario – spiega Giancarlo Funaioli, presidente di Volabo — è cercare di dare una risposta ai nuovi bisogni della comunità». Un convegno che si svolge durante le settimane nelle quali il governo predisporrà il disegno di legge delega che sarà approvato dal Consiglio dei ministri a fine mese.

«Riconosco a questo esecutivo il grande merito di aver proposto una riforma del terzo settore» sottolinea Stefano Zamagni, professore all'Università di Bologna, che nel corso di un intervento che ha assunto i contorni di una lectio magistralis evidenzia i tre pilastri che devono sorreggere la riforma. «Prima di tutto bisogna passare da un ordine bipolare a uno tripolare che riconosca, oltre allo Stato e al privato, anche l'esistenza del civile. Poi si deve introdurre il concetto di finanza sociale, perché per le imprese sociali la formula della donazione (unico finanziamento possibile per il volontariato) non è sufficiente».

Anche Giuliano Poletti si fa inter-

prete di un radicale cambiamento che la società deve compiere. «Bisogna operare un profondo cambiamento del modo di pensare —. Ma si tratta di un processo che è nelle mani degli italiani, i quali devono iniziare a credere che oltre allo Stato e al privato esiste la dimensione della società».

MA QUESTO non è sufficiente, perché oltre al cambiamento culturale «è necessario costruire delle infrastrutture sociali tali per cui fondamentale è il ruolo del governo e del parlamento, per portare avanti quelle politiche che permettono la svolta di cui abbiamo bisogno». Per il sindaco di Imola Daniele Manca «occorre una riforma del terzo settore, perché vedo nel welfare il modo per abbattere solitudine e indifferenza. E l'economia sociale serve per favorire questo processo».

Valentina Vaccari



Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti assieme a Giancarlo Fumaioli di Volabo



Peso: 38%